

L'OPINIONE /
NATALIA FERRARA*POPULISMO
ROSSO-VERDE
A STABIO

Ci sono fatti locali che contengono anche segnali più ampi e di cui è opportuno parlare. Recentemente, il Gruppo Unità di Sinistra (GUS) ha recapitato a tutti i fuochi di Stabio un volantino per «informare» la cittadinanza di una sua iniziativa popolare a favore dell'energia fotovoltaica. Che le forze rosso-verdi, specie dopo le ultime elezioni federali, debbano dimostrarsi sempre prime della classe mi pare palese. Altrettanto, però, lo scivolone in cui si incappa quando la propaganda sostituisce la politica. Tra le altre amenità, il GUS scrive: «Quanto è stato fatto finora è insufficiente. Per aumentare gli impianti fotovoltaici il Consiglio comunale nel 2013 stanziava il credito quadro di 1 milione di franchi per la costruzione di impianti fotovoltaici su stabilimenti industriali del comune. Il credito non è stato praticamente usato».

Peccato non sia vero che il Municipio non abbia utilizzato il credito approvato dal Consiglio comunale. Come risulta dai documenti ufficiali, negli ultimi anni sono già stati spesi ben 754.957,70 franchi. Non solo, il Municipio – nonostante il contesto giuridico sempre più complesso e la situazione stagnante per alcune imprese – è stato in grado di dare un impulso positivo alla collaborazione pubblico-privato. Infatti, grazie al lavoro svolto, i nuovi impianti di energia fotovoltaica sono stati posati proprio su tetti di proprietà di aziende attive a Stabio, senza dimenticare che gli stabili comunali, nel frattempo, erano già stati dotati di impianti fotovoltaici, per un ulteriore investimento di oltre 600.000 franchi. Tra l'altro, proprio in occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale, solamente un mese fa, è stato approvato all'unanimità un altro credito pari a 55.000 franchi per la posa di un ulteriore impianto fotovoltaico sul tetto della scuola dell'infanzia di via Arca.

Per fortuna non abbiamo dovuto aspettare che le forze del GUS scoprissero l'ecologia e già da anni il Comune – in primis i liberali radicali, storicamente a capo del Dicastero delle aziende municipalizzate – hanno puntato con successo sul fotovoltaico. Il PLR, e non solo a Stabio, si impegna con i fatti per ridurre la dipendenza da fonti di energia non rinnovabili. Sarebbe bello che il GUS facesse lo stesso e smettesse di puntare il dito contro tutti, solo poiché punta in realtà a un seggio in più in Municipio. Morale della favola: un certo ecologismo somiglia pericolosamente ad alcuni dei populismi già in circolazione da tempo: altro che aria nuova, altro che aria pulita.

*presidente della sezione PLR di Stabio

LETTERE & OPINIONI

Inviare
la vostra
fotografia a
latuafoto@
cdt.ch
La decisione
sulla
pubblicazione
spetta
alla
redazione

Responsabile
di redazione
Luca
Bernasconi

E-mail
lettere@
cdt.ch

Telefono
091
9603131

LA FOTO DEI LETTORI



Andrea e Laura Ronchetti Una veduta dall'alto delle cascate dell'Iguazú (Argentina e Brasile).

EVENTI A LUGANO

Smettiamola
di lamentarci
e diamoci da fare

La scommessa della città di Lugano per quest'ultimo Natale è stata vinta. Non era per nulla facile o scontato realizzare un progetto vincente, considerati i successi indiscutibili e consolidati delle piazze di Locarno e, soprattutto, della Città dei balocchi di Como. Ma Lugano ha trovato un format originale, in equilibrio tra l'aspetto ludico e quello commerciale, dove la vera novità è stata la nuova partnership con una cordata di privati che hanno messo 600.000 franchi sul milione investito.

Il privato, e lo si sa da sempre, è più dinamico e veloce nelle decisioni del pubblico, che necessita di passaggi elaborati, formali, lenti e complessi. Il privato, se ci crede, decide e si fa. Senza togliere nulla ai tanti privati che hanno dato il loro prezioso contributo per «La Città del Natale 2019», un riconoscimento particolare va sicuramente all'imprenditore Stefano Artioli e meglio la sua famiglia. In particolare alla signora Giancarla Artioli, sponsor principale, nonché presidente del Vivi Lugano e moglie del patron di Artisa. Anche tutti gli altri sponsor meritano comunque un grande plauso.

Pragmatismo da un lato «perché i sogni si possono realizzare solo se ci sono dietro capitali» ha detto Artioli, ma anche sensibilità sociale e aggregativa, senza dimenticare nessuno: «Il nostro scopo è stato quello di portare in città il maggior numero di ticinesi attraverso manifestazioni di qualità ma non elitarie».

La presidente di Vivi Lugano ha fatto capire che non ci si fermerà alle festività di fine anno: «Natale per noi, per la nostra associazione è un battesimo, un punto di

partenza» ha spiegato, dicendosi pronta a «raccolgere idee e progetti da realizzare durante l'intero arco dell'anno». Insomma, fare bene e insieme, smettendola di piagnucolare e di lamentarsi. Una bella doccia energetica su Lugano che ha messo il turbo ad un motore degli eventi già buono ma nettamente inferiore a quello che si è visto nelle ultime settimane. La strada degli eventi futuri della città è dunque segnata. La speranza è che l'entusiasmo di questi privati si moltiplichi e non venga strozzato o osteggiato dai soliti critici che preferiscono una Lugano agonizzante per poterla meglio attaccare. L'anno nuovo è iniziato per cui diamoci tutti da fare e, con nuove iniziative, teniamola viva e brillante questa nostra splendida città.

Omar Wicht
consigliere comunale a Lugano

CONTROVERSIA

Siamo ancora
nel vecchio
decennio

Gentile signor Marco Ranzoni, mi permetta di correggere quanto da lei espresso nella sua lettera apparsa sul CdT di lunedì 13 gennaio. Il 2020 è l'ultimo anno dell'attuale decennio (e non il primo come da lei scritto). Il perché è semplice: l'anno zero non esiste ma esiste il punto temporale zero. Da cui segue che la prima dozzina di mesi a partire da tale punto zero appartiene al primo anno, la seconda dozzina al secondo, e così via fino alla decima dozzina che appartiene al decimo anno, cioè l'anno 10: significa che al 31 dicembre di quest'ultimo sono trascorsi 10 anni, cioè un decennio, dal punto iniziale (il già citato istante zero). Ragionando in modo analogo si deduce che al 31 dicembre dell'anno 20 sono trascorsi 20 anni (2 decenni), al 31

dicembre dell'anno 100 sono trascorsi 100 anni (10 decenni) e così via. Si deduce quindi la seguente regola: al 31 dicembre dell'anno X sono trascorsi X anni, e se X è un multiplo di 10 (quindi 10, 20, 30, ..., 100, ..., 1000, ..., 2000, ..., 2020) dividendo X per 10 si ottiene il numero di decenni trascorsi fino a quella data. Ne deriva che al 31 dicembre del 2020 saranno trascorsi 202 decenni e quindi il 1. gennaio del 2021 sarà l'inizio del primo anno del prossimo decennio.

Fabio Tosi
Massagno

SVIZZERA E DINTORNI

Naturalizzazioni:
allargare
gli orizzonti

A ognuno la sua specialità. Nel Canton Appenzello, per esempio, basta chiamarsi – per dire – Alvares o Kalomiris ma – pur essendo nati e cresciuti in Svizzera quindi avere sempre studiato e lavorato nella Confederazione, senza avere mai ricevuto un franco dall'assistenza – essere di ceppo spagnolo, portoghese, greco o altro originario dell'Unione europea fa sì che le autorità non entrino nemmeno nel merito di una procedura di naturalizzazione; non occorre neppure arrivare ad osservare il facies del/a candidato/a per chiedersi se la sua fisionomia appaia sufficientemente «svizzera». È vero che non tutti coloro che sono nati nella Svizzera «profonda» hanno – come me originario di Deggshausen – avuto la fortuna di espatriare in tenera età e respirare aria meno ottusa, riuscendo così ad allargare i propri orizzonti. Ma anche in Ticino, con la specialità del «primanostismo», non si scherza. Evviva la patria!

Marco Trevisani
Lugano

Numeri
utili

Emergenze	
Polizia	117
Pompieri	118
Ambulanza	144
Rega	1414
Soccorso stradale	140
Soccorso alpino CAS	117
Intossicazioni	145
Telefono amico	143
Assistenza bambini e giovani	147
Guardia medica	091.800.18.28
Violenza domestica	
Casa Armonia	
Sopraceneri	0848.33.47.33
Casa delle donne	
Sottoceneri	078.624.90.70

Farmacie

/Luganese
Farmacia del Parco, viale Cattaneo 11,
Lugano 091.922.80.30
Se non risponde 091.800.18.28

/Bellinzonese
Farmacia al Ponte, via Locarno 3a,
Sementina 091.857.62.50
Se non risponde 091.800.18.28

/Locarnese
Farmacia Solduno, via Franzoni 73,
Solduno 091.751.56.86
Se non risponde 079.214.60.84

/Mendrisiotto
Farmacia San Giorgio, via Comacini 31,
Morbio Inferiore 091.695.51.51
Se non risponde 1811

/Biasca e Valli
Farmacia delle Alpi, via Fontana di Scribar,
Faido 091.866.13.55
Se non risponde 091.800.18.28

Dentisti

/Luganese
dr. Giacomo Prati, via Pico 2, Lugano
091.971.62.55

(a disposizione dalle 9 alle 12
e dalle 14 alle 16)
Servizio medico dentario Croce Verde
091.935.01.80
(fuori orario 091.800.18.28)

/Bellinzonese
dr. Pascal Schultess, via Lucomagno 133,
Biasca 091.862.23.37
(a disposizione dalle 9 alle 12
e dalle 14 alle 16)

/Locarnese
dr. ssa Sigrig Spitz, via Baraggie 4, Ascona
091.791.81.38
(a disposizione dalle 9 alle 12
e dalle 14 alle 16)

/Mendrisiotto
dottori I-Odun e G.Tosti, Servizio medico
dentario regionale c/o Croce Verde,
via Beroldingen 3,
Mendrisio 091.640.54.40
(a disposizione dalle 9 alle 12
e dalle 14 alle 16)

Pediatri

/Luganese
Pronto soccorso pediatrico Lugano
091.811.68.01

/Bellinzonese
Pronto soccorso pediatrico Bellinzona
091.811.92.92

/Locarnese
Pronto soccorso pediatrico Locarno
091.811.45.80

/Mendrisiotto
Pronto soccorso pediatrico Mendrisio
091.811.32.13

Veterinari

/Veterinario
Se non risponde il veterinario di fiducia:
0900.140.150 (fr. 2 al minuto)

CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
DELLA SVIZZERA ITALIANAEditore
Società editrice del Corriere del Ticino SA
via Industria, 6933 MuzzanoDirettore generale Gruppo CdT
Alessandro ColombiDirezione, Redazione centrale
e Amministrazione via Industria,
6933 Muzzano, tel. 091.960.31.31
Recapito postale c.p. 620, 6903 Lugano
www.cdt.ch - cdt@cdt.ch
Fax 091.968.27.79Direttore responsabile
Fabio Pontiggia
Direttore operativo
Paride Pelli
Vicedirettori
Bruno Costantini e Gianni Righinetti
Responsabili redazionali:
Il fatto Paolo Galli
Ticino&Svizzera Gianni Righinetti
Politica federale Giovanni Galli
Sottoceneri e giudiziaria John Robbiani
Sopraceneri Alan Del Don
Sport Flavio Viglezio
Mondo&Economia Osvaldo Migotto
Cultura&Società Mauro Rossi
Posta dei lettori Luca Bernasconi
CorrierePiu Carlo Silini
Coordinamento Corriere 3 Jona MantovaniMotori e inserti speciali Tarcisio Bullo
Viaggi e Lifestyle Prisca Dindo
Sito web cdt.ch Paride PelliRedazioni Sottoceneri
Luganese Quartiere Maghetti, 6900 Lugano,
lugano@cdt.ch, tel. 091.921.36.81/82,
fax 091.922.75.24
Mendrisiotto via Gian Alfonso Oldelli 1,
6850 Mendrisio, mendrisiotto@cdt.ch,
tel. 091.682.58.32/33/34,
fax 091.682.58.86Redazioni Sopraceneri
Bellinzonese e Valli piazza Collegiata 7,
6500 Bellinzona, bellinzona@cdt.ch,
tel. 091.825.15.25 - 091.826.15.20/21,
fax 091.825.15.27Locarnese e Valli piazza Grande,
vicolo Torretta 2, 6600 Locarno,
locarno@cdt.ch, tel. 091.751.12.24 -
091.751.54.93, fax 091.752.17.89Ticino&Svizzera cdt@cdt.ch,
Mondo&Economia estero@cdt.ch -
economia@cdt.ch
Sport sport@cdt.ch
Cultura & Società spettacoli@cdt.ch
Lettere lettere@cdt.chStampa Centro Stampa Ticino SA
6933 Muzzano, tel. 091.960.33.83
Direttore Stefano SoldatiTelefono 091.960.31.31
Servizio Clienti 091.960.31.13,
servizioclienti@cdt.chANNUNCI E PUBBLICITÀ
MediaTI Marketing SA
via Industria, CH-6933 Muzzano
www.mediatimarketing.ch
Tel. 091.960.34.34, Fax 091.960.34.35
annunci@mediatimarketing.chANNUNCI FUNEBRI
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 e 13.30-
17.00. Tel. 091.960.34.34, Fax 091.960.31.51
funebri@mediatimarketing.ch
Fuori orario, domenica e festivi 17.00-20.30
Tel. 091.960.32.07, Fax 091.930.31.51
E-mail: funebri@mediatimarketing.chPREZZI
ABBONAMENTO
Svizzera
annuale fr. 360.-
annuale un giorno alla settimana,
venerdì con EXTRA SETTE fr. 155.-
Esteri (paesi europei gruppo APTI)
annuale fr. 785.-
Digitale annuale fr. 240.-
VARIE
Edizione singola fr. 2,50
con EXTRA SETTE fr. 3,50
Numeri arretrati fr. 3,50
Cambiamenti d'indirizzo
in Svizzera fr. 5.-
all'estero (a settimana) fr. 10.-
Prezzo di vendita in Italia € 2,50